

Spande ancor a mio dispetto

HWV 165

Musica di Handel

Aria

Spande ancor a mio dispetto
Nube densa, oscura e bruna
Fiero nembo in faccia al sole.
E il mio cor che langue in petto
Al rigor di sua fortuna
Più s'affanna e più si duole.

Recitativo

Oh, che da fiere pene
Quasi da mostri orrendi
Porto il cor lacerato;
Freme il mare agitato
Più non son l'aure amene
Ma rabbioso ogni vento
Corre le vie del cielo,
E con oltraggio
Toglie la verde chioma al pino, al faggio.
Precipitoso il fiume
Cade in balza in balza
E dove più s'innalza
Da torrenti accresciuto al campo i fiori
E l'innocente ovil toglie a' pastori.
Tuona l'etra e balena
Fulmina Giove irato
E tenebroso il cielo
Cinto d'oscuro velo
Cuopre tutto d'orrore un disperato.

Aria

Da balza in balza
Se cade il fiume,
Da pena in pena
Pur passa il cor.
E mai s'innalza
Sopra le piume
Di amor che frena
l'altrui dolor.

**A cura di
Arsace**

www.haendel.it

www.gfhbaroque.it